

SENECIO

Direttore

Andrea Piccolo e Lorenzo Fort



RECENSIONI, NOTE CRITICHE, EXTRAVAGANZE

Senecio

www.senecio.it

direzione@senecio.it

Napoli, 2021

La manipolazione e/o la riproduzione (totale o parziale) e/o la diffusione telematica di quest'opera sono consentite a singoli o comunque a soggetti non costituiti come imprese di carattere editoriale, cinematografico o radio-televisivo.

*La madre di San Pietro**

di Alberto Toso Fei

Una storia popolare narra come la madre di San Pietro, in vita, fosse una donna cattiva, egoista e invidiosa, e che dopo morta non potesse andare altro che all'Inferno. Il giorno che San Pietro salì in Paradiso, non vedendola, corse dappertutto in cerca di lei. Dopo aver setacciato inutilmente Paradiso e Purgatorio, l'apostolo non voleva credere che la donna si trovasse proprio all'Inferno. Ma dovette arrendersi all'evidenza. Fu così che corse dal Signore e, con le lacrime agli occhi, lo pregò di salvare la madre traendola dagli inferi. «Mi dispiace tanto, Pietro – rispose il Padreterno – lo sai che non è possibile. Però prendi il libro delle anime, e guarda se, in mezzo alle tante cattiverie fatte da tua madre, ti riesce di trovare anche qualche opera buona».

Il Santo prese il libro e, guarda e riguarda, non riuscì a trovarvi altro che malefatte. Aveva oramai perso ogni speranza, quando l'occhio gli cadde su una piccola nota a piè di pagina, dove stava scritto «carità di una foglia di radicchio». Era ben poco, ma tutto contento, Pietro corse dal Signore per dirgli di quell'opera buona. Misericordioso e ugualmente contento per l'apostolo, il Signore, gli disse: «Prendi dunque una foglia di radicchio, trova tua madre e tirala su con quella».

San Pietro, col cuore sollevato, si recò allora fino agli inferi per fare quanto gli era stato detto. Ma quando la donna era già quasi tratta fuori dall'Inferno, si accorse che a lei, nella speranza di salvarsi, si erano aggrappate numerose altre anime dannate. Più rabbiosa che mai, ella iniziò allora a inveire, a urlare, e scrollarsi di dosso impietosa le povere anime disperate per farle staccare e mettersi in salvo lei sola. Con tutto quel movimento la foglia si ruppe. E la madre di San Pietro precipitò di nuovo, per sempre, all'Inferno. Ma il Signore, nella sua infinita clemenza, per consolare il Santo gli concesse una grazia: la donna sarebbe uscita dagli inferi una volta all'anno, per quindici giorni, sette prima e sette dopo la festa dell'apostolo. Ma quella disgraziata, sempre piena di astio e rancore, continua ancora, ogni anno in quei giorni, a portare con sé vento, temporali e tempeste, tanto da non far più pena a nessuno, e tutti non vedono l'ora che se torni da dove è venuta.

* Cfr. A. Toso Fei, *Leggende veneziane e storie di fantasmi. Guida ai luoghi misteriosi di Venezia*, Editrice Elzeviro, Treviso 2003², pp.103-104.